

**Documenti complementari
al Piano di formazione
della scuola media**

Francese

- *Indicazioni programmatiche per le classi I e II media*
- *Programma del corso opzionale di francese per le classi III e IV media*

Avvertenza

Queste indicazioni, che sono complementari al *Piano di formazione della scuola media* del settembre 2004, sono state estrapolate dai seguenti documenti di riferimento:

- *Programma di francese per la scuola dell'obbligo*, Gruppo Coordinamento Francese SE-SM, maggio 2004;
- *Programma di francese opzionale per le classi terza e quarta di scuola media*, Gruppo Coordinamento Francese SE-SM, febbraio 2005.

Per eventuali approfondimenti rimandiamo ai documenti citati. Ci scusiamo per eventuali ridondanze, inevitabili nella fusione dei due documenti pensati come distinti.

Indice

Parte A: indicazioni programmatiche per le classi I e II media

1.	Premessa	pag.	4
2.	Finalità dell'insegnamento del francese	pag.	4
3.	Continuità educativa	pag.	5
4.	Orientamenti pedagogico-didattici	pag.	5
5.	Livelli di competenza	pag.	8
6.	Aspetti legati alla valutazione	pag.	10

Parte B: programma del corso opzionale di francese per le classi III e IV media

1.	Introduzione	pag.	11
2.	Approccio metodologico e competenze da sviluppare nel corso del biennio opzionale	pag.	12
3.	Livelli di competenza, relativi al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, al termine della scuola elementare e del primo biennio di scuola media (QCER)	pag.	14

Parte C: allegati

1.	“Competenze linguistico-comunicative ai vari livelli”, estratto dal Quadro comune Europeo di Riferimento delle Lingue, Consiglio d'Europa, 2001	pag.	16
2.	Descrizione delle competenze specifiche di comprensione e di produzione orale e scritta, estratte dal QCER	pag.	17
3.	“Strategie”, estratto dal QCER	pag.	20
4.	“Produzione orale e scritta: qualità dei mezzi linguistici”, estratto dal QCER	pag.	23
5.	Contenuti programmatici specifici per le classi I e II media	pag.	24
6.	Contenuti programmatici specifici per le classi III e IV media	pag.	30

Parte A: indicazioni programmatiche per le classi I e II media

1. Premessa

L'insegnamento del francese nella scuola dell'obbligo, dalla terza elementare alla seconda media, fa di questa disciplina la prima lingua "straniera" inserita nel curriculum. Un corretto processo di insegnamento-apprendimento di una lingua seconda non può tuttavia esser visto come un'aggiunta a sé stante, come una rimessa in discussione, una ristrutturazione della lingua prima.

Nella nostra particolare situazione, didattica del francese e didattica dell'italiano devono sempre più articolarsi, al fine di costruire una pedagogia integrata delle lingue per tutti. Questo "nuovo repertorio" ampio di competenze deve poter trovare una sua validità nelle pratiche della classe.

«L'enseignement/apprentissage des langues doit s'inscrire à l'intérieur d'un *curriculum intégré* commun à l'ensemble des langues (langue locale, langues étrangères et langues anciennes). Ce *curriculum intégré* des langues définira la place et le rôle de chacune d'entre elles par rapport aux objectifs linguistiques et culturels généraux. Il précisera les apports respectifs et les interactions entre les divers apprentissages linguistiques.» (CDPE – Conferenza dei direttori della pubblica educazione, 2003)

2. Finalità dell'insegnamento del francese

Prima di entrare nel merito di obiettivi e contenuti è opportuno contestualizzare la scuola nella sua complessità, legata ai molteplici compiti che le si attribuiscono e ad un'utenza molto diversa rispetto ad un recente passato.

In particolare multiculturalità, plurilinguismo, strutture familiari comportano un approccio ampio e flessibile nell'azione educativa. La lingua ritrova una dimensione culturale, interculturale, multiculturale ed è veicolo di sensibilizzazione nei riguardi della diversità e della valorizzazione della propria cultura, unita al valore formativo di questa prima esperienza linguistica a scuola.

Nella scuola dell'obbligo sono perseguiti prioritariamente obiettivi formativi e non strumentali; in altre parole l'apprendimento strumentale va considerato perché serve per comunicare, ma la finalità prima è quella di avviare processi, creare curiosità cognitiva (e affettiva) verso il fenomeno lingua, verso altri territori.

Di conseguenza l'apprendimento/insegnamento della L2 va inserito nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con la lingua italiana, ma anche con altre aree curriculari (o campi di attività).

Il collegamento può configurarsi nell'ambito di:

- un rinforzo dello sviluppo concettuale dell'allievo;
- un rinforzo di operazioni mentali;
- uno sviluppo di strategie di apprendimento;
- una consapevolezza linguistica;
- una consapevolezza comunicativa;
- uno sviluppo di abilità trasversali (ad es. collaborazione, comunicazione, senso critico, pensiero creativo, strategie e riflessioni metacognitive).

Per quanto riguarda la scuola media, le finalità dell'insegnamento/apprendimento del francese rientrano a pieno titolo nel Piano formativo delle L2 e, in particolare, nella Mappa formativa disciplinare, documenti la cui conoscenza è indispensabile per inquadrare e capire a fondo il presente documento.

3. Continuità educativa

Parlare di continuità educativa è più che mai doveroso per un efficace processo di insegnamento-apprendimento che metta al centro l'allievo con le sue conoscenze e le sue potenzialità.

Ne consegue che nell'insegnamento di una L2 come l'abbiamo considerata nella premessa sia anche indispensabile la visione longitudinale dell'approccio.

Una vera continuità educativa presuppone che la scuola media consideri quanto svolto dalla scuola primaria, senza dimenticare però che già le elementari devono vedere il progetto L2 come un continuum.

Sappiamo che non sempre gli apprendimenti del settore che precede vengono considerati positivamente da tutti i docenti: spesso la nuova situazione può generare un'incertezza iniziale e creare attese e interrogativi che necessitano di risposte mirate di natura pedagogico-didattica e relazionale.

Un rinnovamento degli approcci metodologici, unito al *Portfolio europeo delle lingue* (in seguito PEL), che si inserisce nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (in seguito QCER), dovrà costituire una solida premessa per impostare un percorso formativo coerente svolto in ogni grado scolastico; in tal modo il passaggio da uno all'altro rappresenterà un momento d'incontro e non di frattura.

Il programma di francese qui proposto mette, per la prima volta in modo ragionato, a disposizione dei docenti uno strumento valido per realizzare la continuità didattica tra la scuola elementare e la scuola media a cui dovranno corrispondere scelte adeguate di materiali didattici. Una scelta diversificata degli stessi può essere stimolante per il docente e fonte di rinnovamento, così come un manuale comune, soprattutto se realizzato per un unicum dalla scuola elementare alla scuola media, può favorire la continuità didattica tra i due ordini scolastici.

In merito agli orari settimanali di lezione, non vi è necessità di indicazioni per la scuola media (insegnante specialista). Per la scuola elementare invece, considerando la presenza di docenti generalisti e/o "specializzati", occorre un tempo complessivo di insegnamento settimanale di due ore (120 minuti) suddiviso in tre momenti.

4. Orientamenti pedagogico-didattici

4.1 Indicazioni generali:

- considerare la centralità dell'allievo verso un apprendimento attivo;
- motivare gli allievi verso situazioni linguistiche dotate di senso, sviluppando il piacere di imparare;
- non trascurare la dimensione ludica, soprattutto nei primi anni;
- pensare ad un approccio differenziato che consideri i diversi stili cognitivi ed i bisogni del singolo;
- considerare l'errore in un'ottica costruttivista, come segno dell'acquisizione progressiva di un nuovo sistema linguistico;
- lavorare con flessibilità, adattando e variando le condizioni di apprendimento, come pure gli strumenti;
- considerare una risorsa l'allievo di lingua madre francese;
- tenere in giusta considerazione l'allievo con una lingua madre diversa dall'italiano e dal francese.

4.2 Aspetti metodologici e didattici specifici

Un approccio comunicativo

Il programma di francese nella scuola dell'obbligo rispetta un approccio comunicativo nel quale la lingua, con la sua dimensione culturale, è appresa per *agire* linguisticamente e per vivere esperienze di incontro e di comunicazione vicine agli interessi e al mondo degli allievi.

Il valore del senso

Fin dall'inizio, nel rispetto della progressione didattica, l'accento è posto sui contenuti che veicolano il senso più che sulla forma. Si impara una lingua facendo "altro": l'allievo sviluppa le sue competenze attraverso attività mai finalizzate ad un obiettivo puramente formale, ma sempre significative e in un contesto possibilmente educativo. Solo così può realizzarsi l'arricchimento personale dell'allievo (saper-essere) tramite l'apprendimento della lingua.

Tâches, progetti, immersione, corrispondenze, scambi

Già dalla scuola elementare l'allievo è aiutato mediante attività di ricezione, produzione e interazione ad affrontare e realizzare con successo delle "tâches", in particolare a risolvere problemi di comunicazione dai più semplici ad altri più complessi come, ad esempio, prendere parte ad una conversazione, capire e rispondere ad un messaggio (telefonata, e-mail, lettera...).

Il percorso didattico è anche sostenuto da progetti da realizzare in momenti integrativi in cui si mobilitano le conoscenze acquisite (un oggetto da costruire con istruzioni in lingua, un'affiche da realizzare, un gioco cooperativo, uno script per una piccola pièce teatrale, la creazione di bandes dessinées,...) e, per quanto possibile, da momenti di apprendimento immersivo (attività di altra materia svolta in francese), corrispondenze e scambi con altri allievi.

Le strategie

Per attivare le sue competenze occorre che l'allievo metta in atto delle capacità e delle strategie che lo aiutino a riflettere sul suo processo di apprendimento, ad organizzare le attività didattiche da svolgere e ad autovalutarsi. Le strategie che sviluppano l'autonomia dell'allievo sono raggruppate in tre categorie: strategie metacognitive, cognitive e socio-affettive. Nel *Piano Formativo della scuola media* (capitolo 3.2: "Strategie di apprendimento e autonomia") vengono presentate le strategie più importanti che possono essere sviluppate già dalla scuola elementare (vedi ad es. cooperare con i compagni per risolvere un problema, cercare di intuire i significati basandosi sul contesto e sulle parole conosciute, non temere di correre rischi e di fare errori,...). Nell'allegato 3 si possono trovare le strategie del QCER suddivise a seconda delle competenze: ascoltare, leggere, conversare, parlare, scrivere.

Le competenze alla scuola media

Come per la scuola elementare anche nella scuola media (primo biennio) l'accento viene messo sulle competenze di ricezione orale e scritta e di produzione orale, ma il ruolo dello scritto assume maggiore consistenza ed esso diventa un campo di osservazione e di riflessione sui meccanismi linguistici.

Lo sviluppo delle competenze orali

Per lo sviluppo delle competenze orali è raccomandato l'uso di documenti sonori il più possibile autentici accompagnati da opportuni accorgimenti volti a facilitarne l'approccio.

Per la comprensione della lingua orale è importante far ascoltare regolarmente testi di tipo prevalentemente comunicativo, ma anche *comptines*, canzoni, poesie, fiabe, favole.

L'espressione orale, principalmente in interazione, deve esser favorita da opportune strategie di comunicazione.

La fonetica

L'insegnamento/apprendimento della fonetica (intonazione e singoli fonemi), fondamentale per una corretta produzione orale, richiede una cura particolare per l'allievo italofono. L'alunno è aiutato da subito a trovare la buona intonazione e a riconoscere e discriminare i suoni, a conoscerne la rappresentazione grafica, a individuarli nelle parole scritte. L'ascolto, la ripetizione e l'imitazione di voci francofone giocano un ruolo importante nell'acquisizione della buona pronuncia.

Lo sviluppo delle competenze scritte

Come per la comprensione orale anche per la comprensione scritta è raccomandato l'uso di documenti il più possibile autentici.

Nella scuola dell'obbligo diverse attività introducono fin dall'inizio al codice scritto il cui riconoscimento è facilitato dalla prossimità con la lingua italiana. La lettura silenziosa, intesa come capacità autonoma, comincia con l'esposizione a testi semplici già nel corso del III anno di scuola elementare, per arrivare a testi più ricchi e complessi di varie tipologie (descrittivo, narrativo, espositivo, letterario) nel secondo anno di scuola media.

L'espressione scritta incomincia con la riproduzione di modelli, la copiatura di parole o frasi per la realizzazione di piccoli testi con l'abbinamento testo-immagini, carte d'identità, formulari, lettere o messaggi elettronici personali.

La grammatica e il lessico

La riflessione grammaticale ha come scopo l'elaborazione progressiva delle regole che non devono tuttavia diventare un obiettivo in sé: la grammatica deve essere al servizio di una lingua che trasmette senso e cultura.

Osservare la lingua e scoprire poco a poco il sistema morfo-sintattico è utile per lo sviluppo delle capacità analitiche dell'allievo, ma la reale acquisizione delle strutture si può verificare solo tramite le sue produzioni spontanee. Evidentemente l'errore va considerato come un fenomeno inevitabile, da valutare in modo equilibrato, tenendo conto di altri criteri, quali la logica del testo, la ricchezza linguistica, la correttezza dei registri... (vedi l'allegato 4 "Produzione scritta e qualità dei mezzi linguistici" estratto dal QCER)

Accanto alla scoperta delle regole grammaticali è d'importanza primordiale lo studio del lessico. Data la prossimità fra l'italiano e il francese si possono già dalla scuola elementare proporre testi interessanti per l'acquisizione del vocabolario. La frequentazione dei testi permette di memorizzare mini-espressioni (chunks) che restano in tal modo immagazzinate nella mente dell'allievo e che non solo gli permettono di esprimersi spontaneamente in lingua, ma possono essere anche poi efficacemente utilizzate per una scoperta progressiva delle strutture.

Il francese come *langue de classe*

Fin dall'inizio dell'insegnamento del francese, il docente favorisce l'instaurarsi in classe di un ambiente francofono (il francese come "*langue de classe*"). Le frasi ricorrenti della vita di gruppo, le consegne per l'attività da svolgere, i commenti al lavoro prodotto, l'incoraggiamento, le correzioni, i giochi devono essere progressivamente espressi in francese. Questo non pregiudica né il ricorso alla lingua materna quando è opportuno e giustificato né la possibilità di far riferimento – in un'ottica plurilingue – alle altre lingue presenti in classe.

5. Livelli di competenza, relativi al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, al termine della scuola elementare e del primo biennio di scuola media (QCER)

Il QCER è uno strumento di consultazione generale che fornisce criteri e parametri per formulare obiettivi e contenuti legati alle esigenze del territorio.

Da questo sistema di riferimento è nato il PEL, documento personale dell'allievo, che permette di registrare e testimoniare le sue progressive conoscenze linguistiche sulla base dei descrittori comuni definiti a livello nazionale ed europeo.

I descrittori di competenza comunicativa stabiliscono tre livelli generali, ognuno dei quali è articolato in due sottolivelli:

livello di base: introduttivo e di scoperta: A1
 intermedio o di sopravvivenza: A2

livello autonomo: soglia: B1
 avanzato o indipendente: B2

livello di padronanza: autonomo: C1
 padronanza: C2

Le competenze da raggiungere alla fine del primo biennio della scuola dell'obbligo corrispondono a quanto previsto dai descrittori del QCER (vedi allegati 1 e 2).

Scuola elementare:

- competenze di comprensione orale e di comprensione scritta: **A1+**
- competenze di produzione orale (parlare e conversare): **A1**

Scuola media:

- competenze di comprensione orale e di comprensione scritta: **A2+**
- competenze di produzione orale (parlare e conversare) e di produzione scritta: **A2**

Osservazioni

I livelli di competenza raggiungibili sono in qualche caso indicati con il segno +. Ciò significa che in quelle specifiche competenze si raggiunge parzialmente in livello superiore.

A1+ significa che si sviluppano alcune competenze di A2

A2+ significa che si sviluppano alcune competenze di B1

B1+ significa che si sviluppano alcune competenze di B2

Livelli globali di competenza

Qui di seguito, estratti dal Piano formativo L2, le competenze globali da sviluppare nel corso della scuola dell'obbligo.

A1	L'allievo capisce espressioni di uso quotidiano e sa formulare semplici frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentarsi e presentare qualcuno. Sa porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (dove abita, chi conosce, che cosa possiede...). Da integrare in modo semplice a condizione che l'altra persona parli lentamente e lo aiuti a capire.
A2	L'allievo capisce espressioni di uso frequente relative a contesti a lui vicini (informazioni personali e familiari di base, acquisti, ambiente in cui vive, scuola,...). Sa comunicare in situazioni semplici e abituali che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari. Sa esprimere bisogni e sa descrivere con parole semplici aspetti della sua vita (presente e passata) e del suo ambiente.
B1	L'allievo capisce i punti essenziali di messaggi quotidiani in lingua standard su argomenti familiari (la scuola, il tempo libero...). Si sa districare nella maggior parte delle situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nelle regioni in cui si parla la lingua. È in grado di scrivere un testo chiaro e semplice su argomenti familiari o di interesse personale. Sa descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
B2	L'allievo capisce i punti chiave di testi complessi che trattano temi concreti ed astratti che gli pervengono anche attraverso i media. Sa interagire con un grado di fluidità e spontaneità tali da permettere una conversazione naturale e senza tensioni con parlanti nativi. Sa produrre testi scritti, chiari e strutturati su vari argomenti. Sa spiegare il suo punto di vista su temi di attualità fornendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

N.B. I contenuti specifici (atti di parola, temi, elementi culturali, lessico, grammatica) da realizzare nella pratica didattica quotidiana si trovano nell'allegato 5.

6. Aspetti legati alla valutazione

Se la pedagogia e le prassi didattiche comportano una valutazione, la valutazione determina la pedagogia.

Riflettere sulla valutazione in genere, significa ripensare gli obiettivi dell'insegnamento, le strategie adottate nei percorsi didattici, le attese della scuola nei confronti della classe e dell'allievo in particolare.

La valutazione è così uno strumento di regolazione dell'apprendimento che contribuisce al miglioramento della formazione dell'allievo e alla flessibilità e apertura nella programmazione di unità formative.

Nella scuola media l'accento è messo sulla verifica delle competenze sulla base di obiettivi ed aspettative chiaramente esplicitati agli allievi.

In ambedue gli ordini scolastici, per l'apprendimento linguistico, i livelli comuni di referenza sono definiti dal *Cadre européen commun de références pour les langues*.

Il valore di questo documento è rappresentato dall'esplicitazione dei livelli che definiscono i gradi progressivi di acquisizione delle diverse competenze linguistiche. Essi possono essere utilizzati come *descrittori* delle prestazioni degli allievi, ma anche come *obiettivi* formativi a cui riferirsi e come *strumenti* di valutazione e di autovalutazione. (vedi allegato 4 "Produzione orale e scritta: qualità dei mezzi linguistici", estratto dal QCER).

Idealmente l'autovalutazione dell'allievo e la valutazione del docente dovrebbero essere complementari:

- l'autovalutazione dell'allievo implica la capacità di riflettere sulle proprie conoscenze, competenze e realizzazioni;
- la valutazione del docente dà una misura esterna e obiettiva di queste conoscenze, competenze e realizzazioni.

L'autovalutazione dell'allievo è anche perseguita facendo ricorso al PEL (*Portfolio européen des langues*).

I principali obiettivi di questo strumento possono essere i seguenti:

- implicare attivamente gli allievi nel processo di apprendimento;
- esplicitare gli obiettivi di apprendimento;
- utilizzare il PEL come mezzo di valutazione delle loro competenze linguistiche;
- incoraggiare gli allievi verso un'autovalutazione;
- utilizzare il PEL come strumento di passaggio, di transizione tra la scuola elementare e la scuola media.

Parte B: programma del corso opzionale di francese per le classi III e IV media

1. Introduzione

Importanza dell'insegnamento/apprendimento del francese in terza e quarta media: le ragioni di una scelta

Se in Europa si ritiene che ogni cittadino debba acquisire almeno due lingue comunitarie oltre alla propria, la particolarità elvetica costituisce una realtà a se stante in cui il francese è lingua nazionale e quindi concorre a costruire la cittadinanza elvetica.

L'opportunità di proseguire lo studio del francese significa:

- identificarsi in una prospettiva storica comune tra Ticino e Svizzera romanda, anche se fondata su modi di vita e tradizioni culturali diversi;
- ricordare che italiano e francese appartengono alla stessa famiglia linguistica di origine neo-latina;
- garantire la continuità di apprendimento del francese studiato nel ciclo primario e nel primo biennio della scuola media;
- non mortificare il diritto di coloro che desiderano continuare lo studio;
- non creare frattura nello sviluppo dell'apprendimento negli anni successivi (solo l'allievo che avrà scelto l'opzione SM potrà conseguire la maturità liceale con l'opzione specifica francese);
- facilitare l'ingresso nel mondo della professione in Ticino nonché l'accesso alla Svizzera romanda in ambito universitario o lavorativo;
- favorire la mobilità di studenti e lavoratori nel mondo francofono europeo ed extra-europeo;
- alzare i propri livelli di competenza nell'ambito dei saperi (*savoir être, savoir faire, savoir apprendre, savoirs* previsti dalla Mappa formativa della Scuola Media);
- migliorare le proprie capacità comunicative grazie alla prossimità tra le due lingue e aumentare così la fiducia in se stessi, in virtù di un processo di interdipendenza degli apprendimenti (organizzazione dei contenuti e delle discipline);
- arricchire il proprio patrimonio plurilingue e multiculturale.

Linee fondamentali del corso opzionale

Come già nei primi cinque anni di apprendimento della lingua anche nell'opzione:

- l'approccio metodologico implica nei processi di apprendimento la centralità dell'allievo con i suoi bisogni linguistici, comunicativi e culturali;
- è prioritario lo sviluppo di competenze pragmatico-comunicative con forti connotazioni culturali;
- l'uso continuo della lingua in contesti significativi e motivanti per l'allievo prevale sull'insegnamento formale. *La langue part de la langue et non pas de la grammaire.* Per uno sviluppo efficace della competenza comunicativa occorre partire da situazioni autentiche o da simulazioni della realtà. Il punto di partenza da situazioni di vita quotidiana da risolvere deve favorire un approccio interdisciplinare in determinate fasi del processo di apprendimento-insegnamento;
- nel biennio opzionale le competenze di ricezione orale e scritta e di produzione orale e scritta sono sviluppate in modo equilibrato;

- nella classe terza l'accento è posto sulle abilità comunicative di ricezione orale e scritta e di interazione e produzione orale. Alla scrittura continua ad essere riservato un ruolo di supporto per lo sviluppo di queste abilità. I criteri di valutazione rispettano queste priorità;
- per ogni anno sono formulati precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita secondo il Quadro comune di riferimento europeo e il Portfolio Junior, versione svizzera. L'uso di tale strumento può essere un valido contributo per definire il livello raggiunto in IV media;
- il presente documento rientra nel Piano Formativo comune alle L2 e si innesta sul *Programma di francese per la scuola dell'obbligo*.

Osservazioni

Il gruppo di allievi che compone l'opzione può non coincidere con il gruppo classe ed essere costituito da allievi provenienti da sezioni diverse. In tal caso, se il numero degli iscritti lo permette, in quarta si formano gruppi specifici orientati sulle scelte successive degli allievi. Alla fine della quarta gli allievi hanno la possibilità di conseguire un certificato di competenze rilasciato da un organismo internazionale riconosciuto fuori dai contesti scolastici con evidenti vantaggi professionali.

Forme d'insegnamento/apprendimento

Strumenti didattici

- **Il libro di testo** è uno strumento essenziale per assicurare un *fil rouge* nell'apprendimento/insegnamento del corso opzionale. Benché nessun manuale sia perfetto, esso presenta una selezione di testi, di attività e una progressione a spirale in cui il docente può intervenire con criteri selettivi.
- L'impiego sistematico delle **tecnologie informatiche e multimediali** rinforza la motivazione e può essere un valido complemento di comunicazione interculturale e di ricerca. L'integrazione delle NT nella didattica dell'opzione, oltre a migliorare l'efficacia stessa dell'apprendimento, determina nell'allievo una capacità di adottare nuove strategie e di lavorare in autonomia. È però indispensabile possedere criteri di selezione nell'uso del mezzo tecnologico.
- Parte integrante del corso opzionale possono essere altre proposte didattiche quali: la *simulation globale*, gli **scambi** sotto varie forme, l'insegnamento per **immersione**, i **progetti** a tema, le **rappresentazioni teatrali**, ecc. È compito del docente operare delle scelte finalizzate ad un apprendimento motivante ed efficace.

2. Approccio metodologico e competenze da sviluppare nel corso del biennio opzionale

Il bagaglio linguistico, discorsivo e socio-culturale acquisito nei primi cinque anni di apprendimento del francese costituisce la base su cui costruire il corso opzionale.

In terza media si continuano a sviluppare le quattro competenze: la comprensione orale, la comprensione scritta, l'espressione orale e l'espressione scritta, con particolare attenzione alla valorizzazione delle prime tre. Tra il docente e gli allievi viene stabilito un *contrat d'apprentissage* per fissare gli obiettivi da raggiungere a fine anno e per negoziare delle regole che ne mantengano la validità.

In quarta media si rinnova il *contrat d'apprentissage* sugli obiettivi da raggiungere a fine anno in quanto cambiano le esigenze comunicative e cognitive dell'allievo che sceglie di continuare l'opzione. L'allievo diventa più autonomo e responsabile dei propri progressi grazie alla conoscenze di varie tecniche e strategie di apprendimento. Le quattro competenze di **comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta** si sviluppano e si integrano in modo equilibrato.

Nel biennio del corso opzionale, lo scopo principale delle attività di **comprensione orale** è formare degli ascoltatori attenti e attivi tramite un adeguato approccio metodologico. I manuali offrono una varietà di spunti per la comprensione orale, ma si possono anche proporre altri documenti sonori autentici, quali ad es. canzoni o registrazione di programmi radiofonici e televisivi su temi adeguati all'età.

Le attività di **comprensione scritta** mirano alla formazione di lettori attivi e autonomi che maturino progressivamente il piacere di leggere giornali e libri francesi e francofoni. Le capacità di comprensione scritta vengono sviluppate con adeguate tecniche di lettura silenziosa da attivare a seconda del tipo di testo da leggere. Le strategie di lettura (globale, selettiva, dettagliata) aiutano l'allievo ad affrontare con maggiore sicurezza gli eventuali ostacoli di un testo scritto (lunghezza, difficoltà) e servono a consolidare buone abitudini di lettura anche in lingua materna. Oltre a quanto proposto dal manuale, è opportuno presentare testi autentici di vario genere: di tipo informativo e descrittivo (articoli di giornale, di cronaca, di costume, orari ferroviari, cataloghi...), di tipo argomentativo (brevi commenti critici giornalistici o recensioni di libri, di film...), di tipo ingiuntivo (istruzioni per l'uso, ricette...), di tipo narrativo letterario (testi in prosa e poesia).

Saper comprendere significa però anche saper comunicare con gli altri (competenza sociale). A partire dai testi orali e scritti si propongono non solo attività di comprensione, ma anche attività di **produzione orale** sia monologale (*exposés*) sia in interazione, che permettano lo sviluppo di un insieme di saperi e di saper fare non solo di tipo linguistico (lessicale, grammaticale e fonologico) ma anche - soprattutto in quarta media - di tipo socio-culturale (statuto dell'interlocutore e livello del discorso) e discorsivo (organizzazione delle idee). Già un minimo di conoscenze linguistiche e discorsive dà la possibilità di promuovere atti di comunicazione. L'attività che meglio permette di far comunicare gli allievi è *la simulation* sia che si mettano in atto semplici simulazioni in situazione (*jeux de rôle*) sia che si lavori con la *simulation globale*.

Per quanto riguarda la **produzione scritta**, grazie alle attività di scrittura praticate fin dalla terza elementare come supporto alle altre tre competenze, l'allievo ha costruito progressivamente un discreto bagaglio linguistico lessicale e grammaticale ed è in grado di produrre semplici testi. In terza media prende maggiore consistenza la riflessione sul funzionamento della lingua. Essenziale è che non si tratti di un procedimento astratto e puramente formale ma sia sempre contestualizzato, attento all'uso della lingua nonché al senso e alla cultura da trasmettere. L'esercitazione sui meccanismi grammaticali può essere utile in fase di apprendimento per costruire frasi semplici, ma soltanto le attività di scrittura in cui l'allievo mobilita un insieme di risorse linguistiche sono significative. Tali attività di scrittura vanno dalle produzioni più semplici alle più complesse (brevi appunti, una cartolina, una lettera di carattere familiare, un invito su cartoncino, un'informazione trasmessa per e-mail, una *petite annonce*, un curriculum vitae, la sceneggiatura di un dialogo, una *bande dessinée* da completare, una storia da terminare).

In quarta media, l'allievo dovrà essere in grado di produrre testi scritti che siano chiari per il destinatario. La coerenza del testo va di pari passo con la coesione interna assicurata da una successione logica di frasi collegate fra loro.

È inevitabile e necessario che le quattro competenze vengano esercitate non staccate l'una dall'altra ma che si integrino vicendevolmente.

Le competenze da **valutare a fine terza** sono la comprensione orale e scritta e la produzione orale con priorità alle competenze di ricezione. La produzione scritta, pur essendo progressivamente e adeguatamente sviluppata in termini di qualità, è utilizzata principalmente come supporto per le altre tre competenze. Nella valutazione lo scritto assume un peso minore.

A fine quarta, nella valutazione la produzione scritta assume lo stesso peso delle altre tre competenze. È tuttavia essenziale che la valutazione dello scritto porti sulla capacità di produrre testi che integrano tutti gli *acquis* linguistici e non su verifiche mirate al controllo dell'acquisizione di specifici elementi grammaticali e lessicali. Nella valutazione è dunque raccomandato di tener conto non solo della correttezza grammaticale e lessicale, ma di altri parametri importanti quali la coesione e la coerenza del testo.

I risultati positivi ottenuti nelle quattro competenze possono essere convalidati da una certificazione riconosciuta a livello internazionale (ad es. *DELF scolaire*)

3. Livelli di competenza

I livelli di competenza da raggiungere, con riferimento al Quadro comune europeo per le lingue e al Portfolio versione svizzera del secondo biennio di scuola media, sono i seguenti.

In terza media:

- comprensione orale e comprensione scritta: **B1**
- produzione orale (parlare e conversare) e produzione scritta: **A2+**

In quarta media:

- comprensione orale e comprensione scritta: **B1+**
- produzione orale (parlare e conversare) e produzione scritta: **B1**

Osservazioni

A2+ significa che si sviluppano alcune competenze di B1

B1+ significa che si sviluppano alcune competenze di B2

Livelli globali di competenza

Si rimanda alla parte A punto 5 (livelli di competenza), dove si riportano in una tabella le competenze globali da sviluppare nel corso della scuola dell'obbligo.

Parte C: allegati

1. “Competenze linguistico-comunicative ai vari livelli”, estratto dal Quadro comune Europeo di Riferimento delle Lingue, Consiglio d’Europa, 2001
2. Descrizione delle competenze specifiche di comprensione e di produzione orale e scritta, estratte dal QCER
3. “Strategie”, estratto dal QCER
4. “Produzione orale e scritta: qualità dei mezzi linguistici”, estratto dal QCER
5. Contenuti programmatici specifici per le classi I e II media
6. Contenuti programmatici specifici per le classi III e IV media

Allegato 1

Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

		A1	A2	B1	B2
C O M P R E N S I O N E	Ascolto	Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Capisco parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, geografia locale). Afferro l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Comprendo gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente a scuola, nel tempo libero ecc. Comprendo l'essenziale di molte trasmissioni televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Comprendo discorsi di una certa estensione e conferenze e sono in grado di seguire argomentazioni anche complesse purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capisco la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Riesco a capire la maggior parte dei film in lingua standard.
	Lettura	Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	So leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. Comprendo lettere personali semplici e brevi.	Comprendo testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano. Capisco la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	So leggere articoli, servizi giornalistici, relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.
P A R L A T O	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare in compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipo a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Prendo parte, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, i viaggi e i fatti d'attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.
	Produzione Orale	So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco	So usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone e la mia vita scolastica ed extrascolastica.	So descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. So motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. So narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. So esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.
S C R I T T O	Produzione scritta	So scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali scrivendo ad es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo.	So scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	So scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti o di mio interesse. So scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Sono in grado di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Sono capace di scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. So scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.

N.B. La presente griglia estratta dal "Quadro Comune di Riferimento per le Lingue", Consiglio d'Europa 2001, è stata adattata per la Scuola dell'obbligo.

Descrizione delle competenze specifiche
Comprensione orale e scritta

	Competenza	Livello	L'insegnamento delle lingue porta l'allievo a:
C O M P R E N S I O N E	ASCOLTARE		
		A1	- capire semplici indicazioni: come andare da A a B, a piedi o con un mezzo di trasporto pubblico.
			- capire una domanda e un invito, a condizione che gli vengano formulate con cura e lentezza e a seguire istruzioni brevi e semplici.
			- capire i numeri, i prezzi e le ore.
		A2	- capire quello che gli viene comunicato in modo esplicito e con la dovuta lentezza durante una semplice conversazione quotidiana, se resa comprensibile dalla premura dell'interlocutore.
			- capire frasi, espressioni e parole se trattano argomenti con significati immediati (p. es. informazioni fondamentali sulla persona, famiglia, acquisti, scuola, ambiente circostante,...).
			- capire i punti essenziali di un messaggio breve, semplice e chiaro.
			- discernere l'elemento più importante di una notizia del telegiornale quando il commento sulla stessa é accompagnato da immagini.
		B1	- seguire rubriche del telegiornale o documentari presentati con chiarezza in lingua standard, anche se tutti i dettagli non vengono compresi.
			- seguire una conversazione quotidiana se l'interlocutore si esprime con chiarezza, a volte deve però chiedere di ripetere determinate parole ed espressioni.
			- seguire generalmente i punti principali di una conversazione di una certa lunghezza che si protrae in sua presenza, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro e avvenga nella lingua standard.
		B1 +	- capire nei dettagli, anche in un ambiente rumoroso, quello che viene comunicato nella lingua standard.
			- seguire un discorso inerente ai suoi interessi e alla scuola, a condizione che le tematiche non siano del tutto nuove e che la struttura sia chiara.
	- seguire una registrazione audio o video (documentario, notiziario, ecc.) a condizione che il linguaggio sia articolato in modo standard e non sia dialettale.		
	LEGGERE		
		A 1	- capire messaggi semplici e brevi contenuti in una cartolina o in una lettera personale
			- farsi un'idea del contenuto di un testo informativo abbastanza semplice, soprattutto se accompagnato da un documento visivo.
		A2	- trovare un'informazione specifica e prevedibile in prospetti, menu, annunci, orari, ecc. .
			- capire segni e cartelli ricorrenti in luoghi pubblici, quali le vie, i ristoranti, le stazioni, ecc. .
			- identificare informazioni specifiche in testi semplici come lettere, prospetti, e brevi articoli di attualità.
- capire le istruzioni per l'uso di un apparecchio o di un procedimento se non sono complesse e sono redatte in modo chiaro.			
B1		- capire testi brevi e semplici su soggetti concreti e familiari espressi perlopiù in un linguaggio corrente e ricco di internazionalismi.	
		- riconoscere i punti significativi di un testo semplice su argomenti e fatti relativi al proprio vissuto.	
B1 +		- riconoscere la struttura di un testo e a capire l'argomento principale senza entrare nei dettagli	
		- riconoscere rapidamente il contenuto e l'organizzazione di un' informazione, di un articolo o di un reportage.	

Descrizione delle competenze specifiche
Produzione orale e scritta

	Competenza	Livello	L'insegnamento delle lingue porta l'allievo a:
P R O D U Z I O N E	PARTECIPARE A UNA CONVERSAZIONE (parlare in interazione) - presentarsi		
	A1	- Presentarsi	
		- presentare qualcuno e utilizzare delle espressioni semplici di saluto e congedo	
		- domandare a qualcuno come sta e saper rispondere	
		- districarsi con i numeri, le quantità, i costi e le ore	
		- domandare o dare qualcosa a qualcuno	
		- porre domande personali a qualcuno concernenti, p. es. il suo nome, il suo luogo d'abitazione, le persone che conosce e gli oggetti che possiede, e a saper rispondere allo stesso tipo d'interrogativi se vengono formulati in modo lento e chiaro	
	A2	- indicare il tempo con l'aiuto d'espressioni quali "la prossima settimana", "venerdì scorso", "a novembre", "alle (ore) tre"	
		- effettuare semplici transazioni in un negozio	
		- utilizzare trasporti pubblici (bus, treno e taxi), chiedere informazioni basilari e comperare un biglietto	
		- ottenere informazioni semplici a proposito di un viaggio	
		- ordinare qualcosa da mangiare e da bere	
		- fare acquisti semplici, indicando cosa desidera e chiedendo il prezzo	
		- chiedere o fornire indicazioni sulla strada da prendere, riferendosi a una cartina o a una pianta della città	
		- salutare qualcuno, domandargli come sta e reagire alle sue novità	
		- rispondere a degli inviti e formularne	
		- formulare e accettare delle scuse	
		- esprimere ciò che apprezza e non apprezza	
- discutere con qualcuno su cosa si vuole fare e dove si vuole andare e organizzare poi il luogo e l'ora dell'incontro			
B1	- porre domande inerenti alla scuola e al tempo libero e rispondere a tali interrogativi		
	- rispondere a domande semplici e reagire a dichiarazioni altrettanto semplici durante una conversazione		
	- iniziare, sostenere e terminare una conversazione semplice in situazioni di "faccia a faccia" su argomenti familiari o di interesse personale		
	- sostenere una conversazione o una discussione anche con qualche difficoltà di espressione		
	- districarsi nella maggior parte delle situazioni che possono sorgere		
- far fronte a situazioni inabituali su un mezzo di trasporto pubblico, p. es. domandando a un passeggero a quale fermata deve scendere per giungere a destinazione			
- domandare e eseguire indicazioni dettagliate			

Descrizione delle competenze specifiche
Produzione orale e scritta

	Competenza	Livello	L'insegnamento delle lingue porta l'allievo a:	
P R O D U Z I O N E			- prendere a volte l'iniziativa durante una conversazione (per esempio con la proposta di un nuovo tema).	
			- esprimere sentimenti quali la sorpresa, la gioia, la tristezza, la curiosità e l'indifferenza	
			- partecipare, senza preparazione, a una conversazione su argomenti familiari	
			- esprimere la sua opinione per risolvere un problema o per prendere una decisione pratica (per esempio sul programma di una serata)	
			- esprimere cortesemente il suo accordo o il suo disaccordo	
			- scambiare un punto di vista personale o un'opinione personale nel corso di una discussione tra conoscenti e amici	
			- discutere in modo semplice su come, per esempio, si potrebbe organizzare un'escursione	
		PARLARE		(presentare, descrivere, raccontare)
		A1		- descrivere dove abita
		A2		- descrivere se stesso, la sua famiglia e altre persone
				- parlare dei suoi passatempi
				- parlare del proprio vissuto scolastico
		B1		- descrivere un'esperienza o un avvenimento, un sogno, una speranza e un obiettivo
				- giustificare e spiegare in modo semplice le sue opinioni, i suoi progetti
				- fornire semplici descrizioni su diversi argomenti familiari concernenti la sfera dei suoi interessi
				- raccontare in modo abbastanza scorrevole una storia o fare una descrizione semplice
		SCRIVERE		
	A1		- scrivere frasi ed espressioni semplici su se stesso o su personaggi noti o immaginari	
	A2		- scrivere frasi semplici sulla famiglia	
			- scrivere frasi semplici sulle sue condizioni di vita e la formazione scolastica	
			- descrivere gli aspetti quotidiani del suo ambiente, per es. le persone, i luoghi, la scuola, tramite frasi semplici legate tra loro	
			- descrivere in modo breve e semplice un avvenimento, un attività ed esperienze personali	
	B1		- descrivere un avvenimento, un viaggio reale o immaginario	
			- raccontare una storia	
			- fare il resoconto di esperienze personali in un testo semplice e articolato	

	A1 / A2	B1	B2
ASCOLTARE	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può utilizzare il senso generale di un testo o di un breve enunciato su soggetti quotidiani e concreti per dedurre il contesto il senso possibile di parole sconosciute.	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può all’occasione estrapolare dal contesto il senso di parole sconosciute e dedurre il senso della frase, a condizione che il soggetto in questione sia familiare. Può identificare parole sconosciute con l’aiuto del contesto su soggetti relativi alla sua sfera personale e ai suoi interessi.	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può utilizzare diverse strategie di comprensione fra le quali l’ascolto dei punti importanti e il controllo della comprensione tramite gli indizi contestuali.
LEGGERE	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può scoprire il senso generale di un testo breve su soggetti quotidiani e concreti e può all’occasione estrapolare dal contesto il senso di parole sconosciute con l’aiuto delle preconnoscenze, della L1 e le conoscenze in altre L2, come pure attraverso la forma del testo e il supporto visivo. Può anche avvalersi dell’uso degli strumenti di riferimento.	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può individuare le informazioni più importanti in un testo, il cui soggetto è familiare e/o d’interesse personale, facendo capo a strategie efficienti già utilizzate nella L1 (globale, selettiva, dettagliata), a tecniche di riconoscimento (titoli, sottotitoli, caratteri grafico, numerazione di paragrafi,...) come pure alla formulazione d’ipotesi sul contesto.	RICONOSCERE INDIZI E DEDURRE Può capire un articolo, un rapporto e un testo contemporaneo in prosa, globalmente come pure anche nei particolari. Ricorre all’uso di tecniche differenziate (identificare, capire e mettere in relazione i connettori).
CONVERSARE	“TOURS DE PAROLE” Può attirare l’attenzione Può cominciare, sostenere e terminare una conversazione semplice tra due persone. Può utilizzare dei procedimenti semplici per cominciare, continuare e terminare una breve conversazione.	“TOURS DE PAROLE” Può cominciare, continuare e terminare una conversazione tra due persone su soggetti familiari e d’interesse personale. Può intervenire in una conversazione su un soggetto familiare utilizzando un’espressione adeguata per prendere parola.	“TOURS DE PAROLE” Può utilizzare espressioni già fatte per guadagnare tempo nel formulare le proprie opinioni e tenere la parola. Può cominciare un discorso, prendere la parola al momento giusto e finire la conversazione quando lo desidera, anche se talvolta senza eleganza. Può cominciare, sostenere e terminare una conversazione con naturalezza e con dei “tours de parole” efficaci. Può intervenire in maniera adeguata in una discussione, utilizzando dei mezzi d’espressioni appropriati.

	A1 / A2	B1	B2
	<p><i>COOPERARE</i> Può indicare che segue quanto si sta dicendo.</p>	<p><i>COOPERARE</i> Può riformulare parzialmente ciò che viene detto dall'interlocutore per confermare una comprensione reciproca e facilitare lo sviluppo delle idee in corso. Può invitare qualcuno ad aggiungersi alla discussione. Può riassumere e fare il punto di una conversazione e facilitare così la focalizzazione del soggetto. Può far uso di un repertorio linguistico elementare, come pure di strategie per facilitare il seguire di una conversazione o di una discussione.</p>	<p><i>COOPERARE</i> Può sostenere la conversazione in un campo conosciuto confermando di aver capito e invitando gli altri a partecipare, ecc. Può facilitare lo sviluppo della discussione dando seguito a delle dichiarazioni e inferenze fatte da altri interlocutori e facendo delle osservazioni a proposito di quest'ultime.</p>
	<p><i>CHIEDERE CHIARIMENTI</i> Può indicare di non seguire quanto viene detto Può chiedere spiegazioni di parole chiave non capite, utilizzando strutture fatte. Può chiedere in termini semplici, di ripetere in caso d'incomprensione.</p>	<p><i>CHIEDERE CHIARIMENTI</i> Può chiedere a qualcuno di spiegare o sviluppare quanto è appena stato detto.</p>	<p><i>CHIEDERE CHIARIMENTI</i> Può verificare facendo delle domande se la persona ha capito ciò che il locutore voleva dire; può chiarire i punti equivoci.</p>
PARLARE	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può trarre dal suo repertorio delle espressioni appropriate e prepararle ripetendole.</p>	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può prevedere e preparare il modo di comunicare i punti importanti che vuole trasmettere sfruttando tutte le risorse disponibili e limitando il messaggio ai mezzi d'espressione che trova o cui si ricorda. Può preparare e provare espressioni nuove e combinazioni di parole chiedendo all'interlocutore osservazioni a riguardo.</p>	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può pianificare ciò che bisogna dire e i mezzi per dirlo tenendo conto dei destinatari.</p>

	A1 / A2	B1	B2
	<p><i>COMPENSAZIONE</i> Può identificare ciò che vuole, mostrando con le dita (es. Vorrei quello, per favore!). Può utilizzare una parola inadeguata del suo repertorio e fare dei gesti per spiegare ciò che vuole dire.</p>	<p><i>COMPENSAZIONE</i> Può utilizzare una parola semplice che significa qualcosa di simile al concetto ricercato e sollecitare una correzione. Può esprimere il senso di una parola proponendone un'altra che significa qualcosa di simile. Può definire le caratteristiche di qualcosa di concreto, di cui gli sfugge il nome.</p>	<p><i>COMPENSAZIONE</i> Può utilizzare delle perifrasi e delle parafrasi per nascondere le lacune lessicali e strutturali.</p>
		<p><i>CONTROLLO E CORREZIONE</i> Può ricominciare adottando una tattica diversa, se si verifica un'interruzione della comunicazione. Può chiedere conferma della correttezza di una forma utilizzata. Può correggere la confusione di tempi verbali o d'espressioni che hanno condotto ad un malinteso, a condizione che l'interlocutore indichi il problema.</p>	
SCRIVERE	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può utilizzare modelli già acquisiti per redigere un testo organizzato.</p> <p><i>CONTROLLO E CORREZIONE</i> Può cercare il significato delle parole nel dizionario Può consultare gli specchietti grammaticali per usare correttamente le strutture.</p>	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può prevedere i punti importanti per strutturare il suo testo scritto.</p> <p><i>CONTROLLO E CORREZIONE</i> Può utilizzare gli strumenti disponibili (dizionario, specchietti grammaticali, repertorio di espressioni già conosciute)</p> <p><i>COMPENSAZIONE</i> Può utilizzare parole semplici o espressioni che significano qualcosa di simile al concetto ricercato.</p>	<p><i>PIANIFICAZIONE</i> Può ben strutturare il suo scritto tenendo conto dello scopo e del destinatario</p> <p><i>CONTROLLO E CORREZIONE</i> Può utilizzare in modo efficace tutti gli strumenti disponibili</p> <p><i>COMPENSAZIONE</i> Può utilizzare perifrasi e parafrasi per colmare le lacune lessicali e strutturali.</p>

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: QUALITÀ DEI MEZZI LINGUISTICI

	A1	A2	B1	B2
ESTENSIONE	Possiede un repertorio molto limitato di vocaboli e di espressioni semplici concernenti informazioni sulla propria persona e in determinate situazioni concrete.	Utilizza strutture elementari costituite da espressioni memorizzate, da gruppi di alcune parole e da frasi fatte per comunicare un'informazione circoscritta a situazioni semplici di vita quotidiana.	Possiede mezzi linguistici e lessico sufficienti per esprimersi con qualche esitazione e con l'ausilio di perifrasi su argomenti quali la famiglia, i sentimenti, i passatempi, gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità.	Possiede un ventaglio abbastanza ampio di mezzi linguistici per descrivere in modo chiaro, esprimere il proprio punto di vista e argomentare senza dover cercare le parole in maniera evidente.
CORRETTEZZA	Padroneggia, ma con molti limiti, alcune strutture sintattiche e grammaticali semplici, appartenenti ad un repertorio memorizzato.	Utilizza correttamente alcune strutture semplici, ma commette ancora frequenti errori elementari.	Utilizza in modo abbastanza corretto un repertorio di strutture e di espressioni ricorrenti, legate a situazioni piuttosto prevedibili.	Mostra un livello di controllo grammaticale abbastanza alto. Non commette errori che conducono a malintesi e il più delle volte sa correggere da solo i propri errori.
FLUIDITÀ	Sa districarsi con enunciati molto brevi, isolati e, in genere, stereotipati. Inserisce numerose pause per cercare le parole, per pronunciare parole meno familiari e per porre rimedio a problemi di comunicazione.	Sa farsi capire in un breve intervento, nonostante necessità di pause e riformulazioni e incappi in false partenze.	Sa discorrere in maniera comprensibile, nonostante siano molto evidenti le pause per organizzare e correggere il discorso, soprattutto in fasi prolungate di produzione libera.	Sa parlare relativamente a lungo con ritmo abbastanza regolare. Nonostante esiti a volte nel cercare strutture ed espressioni, incorre raramente in pause prolungate.
INTERAZIONE	Sa rispondere a domande semplici e a sua volta porre all'interlocutore. Sa interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende totalmente dalla ripetizione con dizione più lenta, dalla riformulazione e dalle correzioni.	Sa rispondere a domande e reagire a dichiarazioni semplici. Sa far capire che segue la conversazione, ma è raramente in grado di comprendere abbastanza per sostenerla da solo.	Sa iniziare, sostenere e concludere una conversazione semplice e diretta su argomenti familiari o di interesse personale. Sa ripetere parti di quanto qualcuno ha detto per confermare una comprensione reciproca.	Sa iniziare una conversazione, intervenire opportunamente quando è il suo turno e chiuderla quando è necessario, ancorché non sempre in modo elegante. Sa facilitare il prosieguo di una conversazione su un terreno a lui/lei familiare, confermando la sua comprensione, sollecitando gli altri, ecc.
COERENZA	Sa collegare gruppi di parole tramite connettivi semplici come "e" o "allora".	Sa collegare gruppi di parole tramite connettivi semplici come "e", "ma" e "perché".	Sa collegare una serie di singoli elementi brevi e semplici in una sequenza lineare di punti connessi tra di loro.	Sa utilizzare un numero limitato di connettori per legare le sue frasi e farne così un discorso chiaro e coerente, nonostante possa risultare a tratti un po' frammentario in un intervento prolungato.
PRECISIONE	<i>(Criterio non adeguato)</i>	Sa comunicare ciò che vuole dire in uno scambio limitato, semplice e diretto su temi familiari e abituali.	Sa esprimere l'essenziale in modo comprensibile. Sa trasmettere un'informazione semplice mettendo in evidenza i punti più importanti.	La correttezza lessicale è generalmente alta e la scelta di vocaboli scorretti non è tale da ostacolare la comunicazione.
FONOLOGIA	La sua pronuncia è chiara e comprensibile limitatamente a un repertorio di espressioni e vocaboli memorizzati.	La pronuncia è generalmente abbastanza chiara per essere capita, malgrado errori molto frequenti.	La pronuncia è generalmente abbastanza chiara e intelligibile, malgrado frequenti errori.	Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.
ORTOGRAFIA	Sa scrivere espressioni corte e parole familiari usate abitualmente.	Sa scrivere espressioni corte su temi correnti con errori ortografici molto frequenti.	Sa produrre un testo chiaro e intelligibile anche se l'ortografia non è sempre corretta.	Sa scrivere in modo coerente, chiaro e intelligibile. L'ortografia e l'interpunzione sono abbastanza adeguate, ma possono subire l'influenza della lingua madre.

Primo biennio - Classe I media

Activités communicatives	Thèmes et lexique
saluer se présenter parler de ses activités préférées	formules de salutation et de présentation, famille, animaux, loisirs
demander et donner des informations sur des personnes	description physique et caractère
décrire quelqu'un d'une façon détaillée	qualités et défauts parties du corps
demander et dire sa langue et sa nationalité	langues et nationalité
exprimer des émotions (l'envie, la peur...)	actions exprimant le désir et la peur
exprimer la notion de temps	heures, dates, durée
parler du temps météo	météo, climats, saisons
demander son chemin dire d'où l'on vient et où l'on va	la ville et ses lieux moyens de locomotion
décrire des animaux (dimension et poids)	noms d'animaux et adjectifs qui les qualifient
décrire des vêtements donner des conseils pour s'habiller	vêtements et accessoires
faire des achats (demander le prix) comparer faire des appréciations	achats
s'informer sur des localités et sur leurs caractéristiques	noms de monuments noms de produits typiques
demander et parler des professions	professions
demander et dire ce qu'on a fait	activités quotidiennes
lire des recettes	nourriture, ingrédients
parler d'activités variées dans le passé	activités quotidiennes

lire des petites annonces	caractéristiques des personnes, goûts et activités
décrire une maison	pièces et meubles de la maison
exprimer la nécessité et l'obligation	
exprimer la cause	
exprimer des vœux	formules de vœux

Éléments culturels et pratiques sociales de la Francophonie

L'histoire de l'alphabet, la Francophonie dans le monde entier, les produits alimentaires des régions de France et de la Romandie, les villes et les régions de France (monuments et produits typiques), l'environnement, la télévision en France et en Suisse Romande, l'habitation en France et en Suisse Romande, les vêtements et leur histoire, la littérature pour adolescents (ex. Les romans de Jules Verne).

Importante

Sull'arco dell'anno scolastico occorre prevedere almeno quattro momenti integrativi in cui le conoscenze linguistiche vengono mobilitate in un progetto comune (ad es. una pièce de théâtre à jouer, un jeu coopératif, la création d'une affiche...)

Primo biennio - Classe II media

Activités communicatives	Thèmes et lexique
se présenter exprimer ses goûts raconter ses vacances	formules de présentation goûts, loisirs
inviter quelqu'un, accepter, refuser, remercier, s'excuser	formules d'invitation, d'acceptation, de refus
proposer quelque chose	
donner des ordres, des conseils	
faire des achats (dans des magasins d'alimentation) commander un menu exprimer la quantité	magasins d'alimentation et leurs produits menus, recettes
parler de ses projets immédiats parler de ses habitudes et faire des projets d'avenir	activités quotidiennes
exprimer ses sentiments	relations et sentiments
exprimer l'accord, le désaccord	
exprimer la certitude, l'incertitude	
exprimer son opinion	
communiquer par téléphone	formules téléphoniques
raconter des événements au passé (écrire un journal intime)	activités quotidiennes
indiquer la chronologie de différentes actions se situer par rapport au présent, au passé, au futur	
rédiger une carte postale et une lettre	formules épistolaires
s'informer sur plusieurs manières de passer ses vacances	activités en vacances
lire un itinéraire touristique	voyages (catalogues, dépliants) moyens de transport

Eléments culturels et pratiques sociales de la Francophonie

La France et la Romandie gastronomiques, les parcs d'attraction (ex:le Futuroscope), les services du téléphone, petite histoire des moyens de transport, vacances dans les pays francophones.

Importante

Sull'arco dell'anno scolastico occorre prevedere almeno quattro momenti integrativi in cui le conoscenze linguistiche vengono mobilitate in un progetto comune (ad es.l'élaboration et la dégustation d'un plat, la création d'un poster, un jeu coopératif, une simulation ...).

Contenuti grammaticali

	classe I	classe II
les articles définis et indéfinis	o	o
les articles contractés <i>au/aux</i> (à la, à l')	*	o
les articles contractés <i>du/ des</i> (de la, de l')	*	o
les articles partitifs	*	o
les nombres cardinaux	o	o
les nombres ordinaux	*	o
en/au + noms de pays	*	o
la forme interrogative avec <i>est-ce que</i>	o	o
la forme interrogative avec <i>inversion</i>	*	*
la forme négative <i>ne... pas</i>	o	o
la forme négative <i>ne... plus/jamais/personne</i>	*	*
les heures	*	*
le sujet <i>on</i>	*	o
les présentatifs <i>c'est/ce sont ce n'est pas/ce ne sont pas</i>	*	o
le féminin et le pluriel des adjectifs qualificatifs (cas les plus fréquents)	*	o
les adjectifs <i>nouveau/nouvel, beau/bel</i>	*	*
le féminin et le pluriel des noms (cas les plus fréquents)	*	o
les adjectifs possessifs	*	o
les adjectifs démonstratifs	*	o
les pronoms possessifs et démonstratifs		*
les adjectifs et pronoms indéfinis <i>tout, autre, même, chaque, quelqu'un, quelque chose, personne, rien</i>	*	*
les pronoms personnels <i>toniques</i>	o	o
les pronoms personnels <i>cod</i>	*	o
les pronoms personnels <i>coi</i>	*	o
les adjectifs interrogatifs et exclamatifs <i>quel, quelle</i>	*	o
les mots interrogatifs <i>pourquoi, où, d'où, quand, depuis quand, jusqu'à quand, combien, comment</i>	*	*
les pronoms interrogatifs <i>qui, qui est-ce que, qu'est-ce que</i>	*	*
les pronoms relatifs <i>qui, que</i>	*	*
le comparatif et le superlatif	*	*
les prépositions de lieu <i>sur, sous, devant, derrière...</i>	o	o
la préposition <i>en</i> (<i>en avion, en vacances...</i>)	*	o
l'adverbe de lieu <i>y</i>		*
les adverbes de temps <i>quelquefois, souvent, toujours..</i>	*	*
les adverbes de quantité <i>beaucoup, assez, trop, peu</i>	*	o
la forme impersonnelle <i>il faut, il ne faut pas+ inf</i>	*	o
la forme(expression de lieu) <i>il y a, il n'y a pas (de)</i>	*	o
la forme (expression de temps) <i>il y a</i>	*	*
les verbes impersonnels (temps météo) (présent indicatif)	*	*
le présent des verbes <i>avoir, être,</i> verbes réguliers en <i>-er</i> et verbe <i>aller</i>	o	o

verbes en <i>-cer, -ger, acheter, appeler, préférer</i> et quelques verbes pronominaux en <i>-er</i>	*	o
le présent de quelques verbes en <i>-ir, -re, -oir</i> : <i>faire, dire, vouloir, pouvoir, savoir, devoir, finir, mettre, ouvrir, boire, croire, voir, écrire, lire, venir, partir, sortir, servir, rire, connaître, entendre, descendre, attendre, vendre, prendre, apprendre, comprendre,</i>	*	o
l'impératif des verbes ci-dessus (seulement dans des contextes significatifs)	*	o
le futur proche	*	o
le passé composé (avec <i>avoir</i> et avec <i>être</i>) (forme affirmative)	*	o
le passé composé (avec <i>avoir</i> et avec <i>être</i>) (forme négative)	*	o
le passé composé des verbes pronominaux en <i>-er</i>		*
le futur simple des verbes les plus fréquents	*	*
l'imparfait	*	*

- * les structures commencent à être observées et mémorisées dans des contextes sémantiques et deviennent spontanément opérationnelles surtout à l'oral.
- o les structures sont analysées et comprises. Elles deviennent opérationnelles à l'oral et à l'écrit en fonction de la tâche à accomplir.

Important

Une place privilégiée est donnée aux «chunks»: formules toutes faites apprises en blocs, comme par ex «J'aimerais devenir hôtesse de l'air» qui vont constituer une réserve utile pour l'apprentissage du lexique et utilisable pour une analyse grammaticale progressive.

Classe III

Activités communicatives	Compétences morpho-syntaxiques
<p>Saluer Présenter, se présenter Remercier</p>	<p>articles définis et indéfinis adjectifs numéraux cardinaux et ordinaux pronoms personnels sujets et toniques <i>c'est... il/elle est...</i> adverbes interrogatifs: <i>où, comment,</i> présent (formes verbales de l'acte de parole)</p>
<p>Exprimer ses besoins physiologiques et son état de santé Décrire les principaux moments de sa journée</p>	<p>articles contractés verbes pronominaux (présent)</p>
<p>Affirmer, nier un fait</p>	<p>phrase négative</p>
<p>Demander une information</p>	<p>phrase interrogative simple: intonation, <i>est-ce que?</i>, inversion du sujet adjectifs interrogatifs: <i>quel?...</i> pronoms interrogatifs: <i>qui?, qu'est-ce que?, quoi?, à/ de/ avec qui?, à/de/avec quoi?...</i></p>
<p>Décrire une personne, un objet</p>	<p>masculin, féminin, singulier, pluriel des noms et des adjectifs qualificatifs adjectifs démonstratifs pronoms personnels <i>cod</i> et <i>coi</i> pronoms relatifs <i>qui</i> et <i>que</i></p>
<p>Exprimer l'appartenance</p>	<p>adjectifs et pronoms possessifs <i>c'est à...</i></p>
<p>Donner des consignes et des conseils</p>	<p>impératif conditionnel de politesse: <i>tu pourrais...tu devrais... il faudrait...</i></p>
<p>Situer et se situer dans l'espace</p>	<p>adverbes <i>où, ici, là, près, loin, à droite...</i> pronoms et adverbes de lieu <i>y</i> et <i>en</i></p>
<p>Faire des appréciations</p>	<p>adverbes de manière: <i>bien, mal, vite...</i> adverbes en <i>-ment</i> les plus fréquents</p>

Quantifier et comparer	<p>adverbes interrogatifs: <i>combien?</i> quantité spécifiée: <i>un litre, une tasse, un paquet...</i> quantité non spécifiée: article partitif: <i>du, de la, pas de ...</i> adverbes de quantité: <i>un peu, beaucoup, assez, trop...</i> pronom <i>en</i></p> <p>comparatif et superlatif</p> <p>adjectifs et pronoms indéfinis: <i>tout...</i> <i>un autre...</i> <i>quelque(s), quelqu'un, quelque chose...</i> <i>chaque...</i> <i>personne, rien...</i></p>
Situer et se situer dans le temps	<p>adverbes de temps: <i>quand, maintenant, avant, tout de suite, toujours, déjà...</i> <i>être en train de...</i></p>
Parler d'événements passés	<p>passé récent, passé composé, imparfait, accord du participe passé avec <i>être</i></p>
Parler d'événements futurs	<p>futur proche, futur</p>
Demander et donner des informations sur le temps météo	<p>verbes impersonnels</p>
Formuler des vœux	
Inviter, accepter, refuser	
Justifier sommairement S'excuser, donner une excuse	<p><i>je pense que..., je crois que..., je trouve que pourquoi? parce que...</i></p>
Demander une permission	<p>conditionnel de politesse: <i>est-ce que je pourrais...? j'aimerais... je voudrais...</i></p>
Exprimer la nécessité Exprimer l'interdiction	<p><i>il faut, il faudrait... on doit, on devrait... il est interdit de... défense de...</i></p>

N.B. Molti degli atti di comunicazione e dei contenuti grammaticali del secondo biennio sono già presenti nel Programma di francese della scuola elementare e del primo biennio della scuola media. Nel corso opzionale essi vengono riattivati e arricchiti a varie riprese nei diversi "actes de parole".

I verbi da apprendere sono quelli più frequentemente usati nelle attività comunicative.

Thèmes et lexique. Eléments culturels et pratiques sociales

Situations courantes de la vie (famille, fêtes, loisirs, modes, voyages...) et thèmes universels (environnement, santé, convivialité, coopération...)

Connaissances et habiletés pour faire fonctionner la langue dans sa dimension socio-culturelle (registres de langue, règles de politesse...)

Compétences attendues (fin III)

Compréhension orale (niveau B1): comprendre l'essentiel d'un document sonore authentique simple en langue standard sur des sujets familiers (conversations quotidiennes, annonces, consignes, descriptions simples, messages enregistrés sur répondeur, récits brefs, chansons)

Compréhension écrite (niveau B1): comprendre à l'aide de questionnaires des documents authentiques en français courant de différentes typologies textuelles (lettres, courrier électronique, catalogues, petites annonces, horaires, simples modes d'emploi, recettes, menus, brochures publicitaires, simples articles de journaux, récits, poèmes)
Identifier et sélectionner les différentes informations

Expression orale (niveau A2+): décrire des situations simples de sa vie quotidienne, échanger des informations sur des arguments familiers directement ou par téléphone, exprimer de manière simple ses intérêts et ses préférences, demander et donner de simples renseignements.

Expression écrite (niveau A2+): écrire des textes courts et simples sur des aspects de sa vie quotidienne présente, passée ou future (prise de notes, petit message, lettre amicale, carte de vœux, petite annonce)

Importante

Sull'arco dell'anno scolastico occorre prevedere almeno quattro momenti integrativi in cui le conoscenze linguistiche vengono mobilitate in un progetto comune (ad es. la creazione d'un catalogue d'objets bizarres, une affiche publicitaire, une pièce de théâtre...).

Classe IV

Activités communicatives	Compétences morpho-syntaxiques
Exprimer la certitude, l'incertitude, le doute	expressions: <i>je suis sûr, sans doute, je ne suis pas sûr, je ne sais pas...</i>
Exprimer la surprise, l'étonnement	adjectifs exclamatifs: <i>quel...!, comme!...</i>
Exprimer le désir, la volonté, l'envie	conditionnel présent: <i>j'aimerais, je voudrais, il faudrait...</i>
Demander les préférences de quelqu'un et exprimer ses propres goûts	pronom interrogatif: <i>lequel?...</i>
Caractériser une personne, un objet	mise en relief: <i>c'est... qui, c'est... que</i> pronoms démonstratifs
Exprimer les sentiments les plus courants	expressions: <i>je suis content (de)... j'ai peur (de)...</i>
Raconter un souvenir	emploi de l'imparfait et du passé composé accord du participe passé avec <i>avoir</i>
Défendre une opinion, un point de vue	<i>ne pas être de l'avis de...</i> pronoms <i>en (= de cela)</i> et <i>y (= à cela)</i>
Proposer quelque chose	<i>et si + imparfait...?</i>
Faire une hypothèse	hypothèse réelle: <i>si + présent + présent, si + présent + impératif, si + présent + futur</i> hypothèse irréaliste: <i>si + imparfait + conditionnel présent</i>
Exprimer la cause et la conséquence	<i>parce que, car, puisque...</i> <i>alors, donc...</i>
Argumenter de manière simple mais cohérente Organiser son discours	<i>premièrement... deuxièmement, d'abord, ensuite, et puis, enfin</i> pronom relatif <i>dont</i>
Rapporter les paroles de quelqu'un	verbes introducteurs + <i>si, pourquoi, comment, combien, ce qui, ce que...</i>

N.B. Molti degli atti di comunicazione e dei contenuti grammaticali del secondo biennio sono già presenti nel Programma di francese della scuola elementare e del primo biennio della scuola media. Nel corso opzionale essi vengono riattivati e arricchiti a varie riprese nei diversi "actes de parole". I verbi da apprendere sono quelli più frequentemente usati nelle attività comunicative.

Thèmes et lexique. Eléments culturels et pratiques sociales

Situations courantes de la vie (famille, fêtes, loisirs, modes, voyages...) et thèmes universels (environnement, santé, convivialité, coopération...)

Connaissances et habiletés pour faire fonctionner la langue dans sa dimension socio-culturelle (registres de langue, règles de politesse...)

Compétences attendues (fin IV)

Compréhension orale (niveau B1+): comprendre l'essentiel d'un document sonore authentique sur des sujets assez familiers (conversations quotidiennes, annonces, consignes, notices, prescriptions, descriptions simples, messages enregistrés sur répondeur, émissions de radio et de télévision, chansons).

Compréhension écrite (niveau B1+): comprendre à l'aide de questionnaires des documents authentiques de différentes typologies textuelles (lettres, courrier électronique, recettes, petites annonces, modes d'emploi, articles de journaux, récits, poèmes). Identifier et sélectionner les différentes informations et savoir en reformuler le sens.

Expression orale (niveau B1): échanger des informations avec une certaine aisance.

Exprimer ses sentiments, ses désirs, ses volontés d'une manière simple mais claire et compréhensible. Demander et donner des explications.

Présenter et défendre ses opinions sur des arguments d'intérêt personnel et général d'une façon simple mais cohérente.

Expression écrite (niveau B1): écrire des textes simples mais cohérents. Raconter des événements. Ecrire son curriculum vitae. Exprimer ses sentiments et ses opinions surtout dans des lettres (style amical et formel).

Importante

Sull'arco dell'anno scolastico occorre prevedere almeno quattro momenti integrativi in cui le conoscenze linguistiche vengono mobilitate in un progetto comune (ad es. la creazione d'un catalogue d'objets bizarres, une affiche publicitaire, une pièce de théâtre...).